



SCAFFALI ONLINE
<http://badigit.comune.bologna.it/books>

Bonelli, Luigi

Che avrebbe fatto Machiavelli se fosse stato delegato italiano a Parigi

Firenze : Vallecchi, pref. 1919

Collocazione: 12- GUERRA EUR. 26, 006

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO2424869T>

Questo libro è parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ebook è distribuito con licenza Creative Commons solo per scopo personale, privato e non commerciale, condividi allo stesso modo



[4.0:http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode)

Per qualsiasi altro scopo, o per ottenere immagini a risoluzione superiore contattare: archiginnasio@comune.bologna.it

12
Guerra Europa
Cart. XXVI. 6

CHE avrebbe fatto
Machiavelli SE....



fosse stato delegato italiano
a Parigi?

Chiavari

B**C**A
BOLOGNA

12-
GUERRA EUR.
26, 006

345766

17

CLURGI

.... Che avrebbe fatto Machiavelli se fosse stato delegato italiano a Parigi....



VALLECCHI EDITORE - FIRENZE

Caro Clurgì,

il Segretario Fiorentino avrebbe commesso probabilmente molti errori, ma avrebbe differentemente errato, e in modo più utile e più savio; perchè vi sono differenti maniere di errare, alcune più utili, altre meno. Forse, ad esempio, egli avrebbe errato contro i tempi, e avrebbe avuto dei ministri della guerra che non fossero scelti appunto per la loro incapacità militare, e per la conseguente proclività a sacrificare la difesa del paese alle esigenze del Governo parlamentare; il che forse avrebbe condotto ad evitare tutto quello che ha preceduto la guerra, e che, tra una esitazione e una trattativa, è stata la vera causa che ci ha portato al Trattato di Londra con tutte le sue fatali conseguenze. Del che nel "Principe", Capo XIV. Probabilmente ancora non avrebbe basato la sua politica sui sentimenti che vanno sotto il nome di simpatia e antipatia: del che al Capo XVII (sostituendo al concetto di principe il concetto di stato). Avendo così provveduto alla preparazione militare, quella che vi assicura la libertà di azione, indipendente da qualunque patteggiamento di scambi, di aiuti militari, e di soccorsi ausiliari, del che si legge al Capo XIII, e scervo da qualunque forma di sentimento, il Segretario Fiorentino si sarebbe tenuto lontano da qualunque esitazione nelle decisioni in riguardo alla neutralità, per le ragioni esposte al Capo XXI. Presa la decisione, era allora il momento di applicare quel perfetto codice politico che è il Capo XVIII (in

che modo 'e principi abbiano a mantenere la fede) che è stato rigorosamente osservato da tutte le nazioni belligeranti fuor che dall' Italia, alla quale rimangono solo le ipocrite proteste di un Macaulay, per aver avuto il coraggio di formulare un' a teoria che il suo paese ha applicato in ogni tempo della sua storia — come è facile riconoscere, del resto, nella Storia d' Inghilterra, dello stesso Macaulay. Essendosi così fermamente comportato durante e prima della guerra, il nostro Segretario non avrebbe avuto bisogno di ricorrere, per far trionfare la tesi italiana alla Conferenza, a quegli espedienti che la tua matita elegantemente descrive. Perchè la teoria delle cause continue è la chiave della politica. La sola cosa che si potrebbe giustamente osservare è che vi a luogo a dubitare, se nell' effetto il Segretario avrebbe applicato con fermo polso i suoi proprii ammaestramenti: tali dubbii sono stati già autorevolmente affacciati, in specie considerando i magri frutti delle ambascerie di Niccolò. Ma questa questione non ha importanza, e non si può chiedere ad un teorista l' abilità alla pratica. Il tuo Segretario, del resto, si distacca molto dal vero: è piuttosto un italiano-tipo, un Machiavelli coll' allegra animosità di Cellini. Ce ne fossero.

Tuo

TELOS.

Firenze, 4 Agosto 1919.

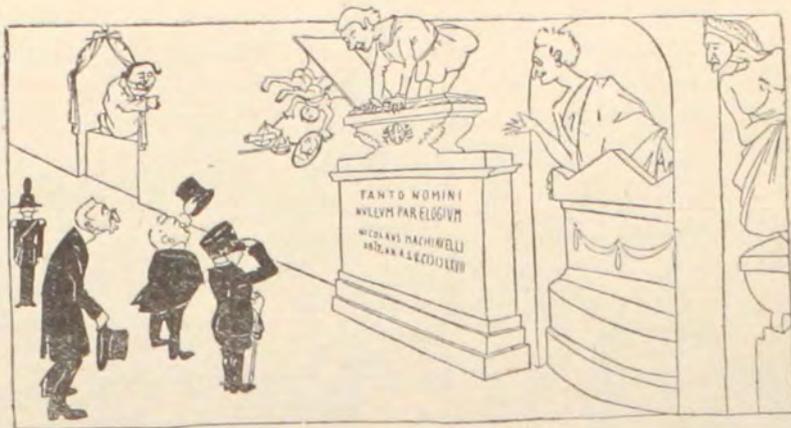
È ben stabilito che noi facciamo parte della STORIA. (Viviamo, cioè, in uno di quei *Ricorsi* di cui parla il Vico, nei quali, normalmente, si corre il rischio di ricorrere tutti in... *cassazione*!)



Ciò à potuto commuoverci al principio, quando comparvero nei giornali i primi grossi titoli su sei colonne, ma ora siamo abituati....: potrebbero raccontarci la scomparsa del continente asiatico che domanderemmo, subito: — E poi?

Così, la lettura quotidiana dei formidabili eventi ai quali prendiamo parte, concilia il sonno a furia d'essere interessante....: conoscete niente di più interessante della creazione del mondo a tutt'oggi, diluvio compreso, della Conferenza della Pace? — Ebbene, io mi sono addormentato stamani sui suoi comunicati come fanno i giovani intellettuali sui romanzi futuristi. E, siccome adoro il sogno che, nonostante i *calmieri*, rimane sempre il mezzo più economico per soddisfare i nostri spiriti irrequieti, dormendo ò sognato.... — Oh! che bel sogno!.... Mi pareva che i nostri intelligenti reggitori (si vede che dormivo sodo!) avendo da mandare un rappresentante d'Italia a Versailles, avessero pensato a Messer Niccolò Machiavelli, antico Segretario fiorentino, abitante in S. Croce a Firenze, gran politico e grande umorista (come, dicono, sia l'On. Nitti!), l'uomo di stato più squisitamente italiano che vanti la storia...

.... Si recarono, quei reggitori illuminati, nel gran tempio della nostra gloria, e — fatto un salutino a Dante Alighieri che si scusò d'essersi messo un po' in libertà, non aspettando visite — chiesero di M. Niccolò a Monna Politica che gli sedeva sulla tomba.... Non avevano appena aperto bocca che il vivace segretario saltò fuori col più lieto dei suoi ironici sorrisi :



— Sono a vostra disposizione — disse senza preamboli e li seguì dopo aver abbracciato e baciato il suo amico e vicino Vittorio Alfieri che gli regalò una copia del *M.sogallo*, mentre Rossini gli gridava da lontano : — Rammentati di cucinare, a Parigi, i maccheroni secondo la mia ricetta.... E Galileo dalla tomba di faccia :

— Va bene : la terra è un satellite del sole.... Ma l'Italia non è satellite di nessuno !
E Michelangelo, sulla porta :

— Se grato è il sonno e più l'esser di sasso
mentre che il danno e la vergogna dura,
ridestarmi per te mi è gran ventura.... :
va per gridare e non per parlar basso !

Appena ricevuto l'incarico, Machiavelli, a cui un augusto personaggio portava in dono la feluca, cominciò dal procurarsi una buona dose d'orgoglio romano chiedendolo ai suoi buoni amici Tito Livio, Giulio Cesare, Orazio Flacco, Virgilio Marone e Crispo Sallustio....

I grandi italiani non si fecero pregare: — abituati ad essere chiamati in lingua tedesca, accorsero subito al suono limpido e fresco di quel pretto fiorentino che essi conoscevano bene da quando l'udivano ogni sera, conversando in S. Casciano, ed aprirono senza ambagi i loro tesori.

S. E. il Rappresentante d'Italia ne ebbe di che far crepare d'invidia anche la delegazione americana che spendeva, a Parigi, un milione all'ora....

— Che tu non possa, come il Sole almo, veder nulla più grande di Roma — gli disse Orazio coronato di rose, salutandolo; e aggiunse con ironia fine: — nemmeno Lutezia, ossia Parigi!

Giulio gli donò per sigillo la sua Vittoria d'oro....



Preoccupato, quindi, del contegno da tenersi nella suprema assemblea, il buon Niccolò si fece prestare da Ettore Fieramosca l'elmo della Disfida per aver sempre a portata di mano il... *muso duro*. E da Brancaleone ebbe un guanto che gli fornisse, all'occasione, il... *pugno di ferro*...

Dopo questi, non volle avere altri colloqui... politici.

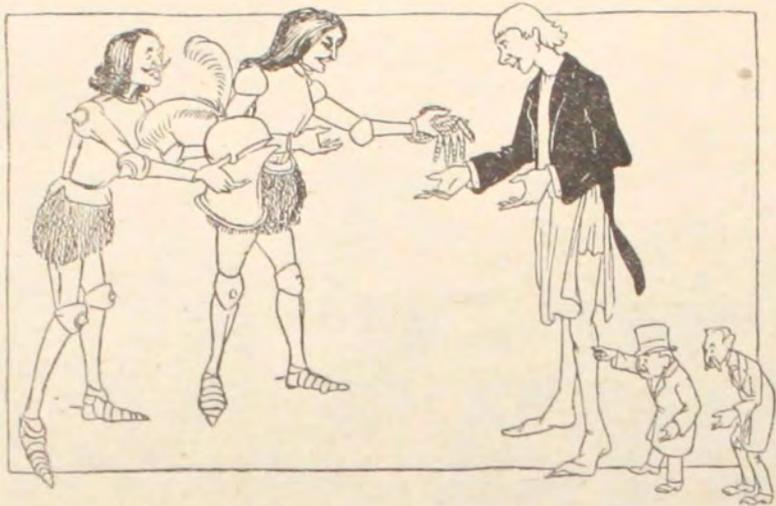
Egli non era molto proclavo al sistema parlamentare: trovava che troppi cuochi guastan la cucina e che troppe chiacchiere rovinerebbero l'Himalaya.

Disse al Governo, lasciandolo a Roma:

— Voi entrate in... *camera*, occupatevi delle... *imposte* e... *buon sonnino!*... Al resto ci penso io!

E a quei giornalisti che volevano intervistarlo:

— Intervistate Salandra o Cadorna, vi prego!



Prima di partire sali dogalmente sul *Bucintoro* e, inoltrando nell'Adriatico, sposò il Mare con l'anello dei Dogi. Lo accompagnavano tutti gli eroi navali di nostra stirpe, da Duilio a Luigi Rizzo.

I nostri cari amici e alleati, occupati in quei paraggi ad ammirare la.... potenza jugoslava, allibirono dinanzi alla magnifica visione e l'ex Colonnello D'Annunzio, volteggiando sulle onde coi palombi azzurri, trovò che l'*amarissimo* si andava.... inzuccherando l...



Costui voleva scrivere un bel proclama tra il biblico e il napoleonico da lanciarsi al popolo d'Italia (di Mussolini), in occasione del fausto avvenimento. Il Segretario lo ammonì:

— Giacchè ài l'acqua in bocca, tiencela. Se parli ancora ti mando a.... Tokio a fare le orazioni in giapponese!

— Almeno lascia che ti dia un *molto*.... Sono specializzato....

Niccolò, toccandosi le.... stellette, come fanno tutti, dopo l'affare della *Rinascite*:

— Mi basta il.... *molteggio* del mio nome: *Macchia-velli*, ossia: *Marca le pecore!*

Machiavelli fece con cura i suoi bagagli. Mise in una valigia i documenti interessanti e alcuni libri di utile lettura.

Empì un'altra di *Furia italiana* con il gentile concorso di un vecchio fornitore di questa materia (che non fu mai pescicane): Giuseppe Garibaldi. E il Barone Bettino Ricasoli ebbe cura di farlo accompagnare da una buona scorta di Chianti genuino.... perchè, volendo brindare alle nostre vittorie, non avesse

ad adoprare le sciocche gazose straniere. (Ciò provocò il giusto sdegno dell'Ambasciatore di Francia, ma il fero Barone era abituato a mettere a posto gli Ambasciatori di Francia. Quando essi in Palazzo Vecchio — al tempo della sua dittatura — lo insidiavano in mille modi, con minacce, promesse, suggestioni, speranze, il barone non rispondeva che così:

- *Vous traitez avec moi, donc vous me reconnaissez.*
- *Du tout!* — esclamavano quei signori stupiti.
- *Eh bien, alors entre vous et moi il n'ya aucun point de contact: fidez-moi la paix!*



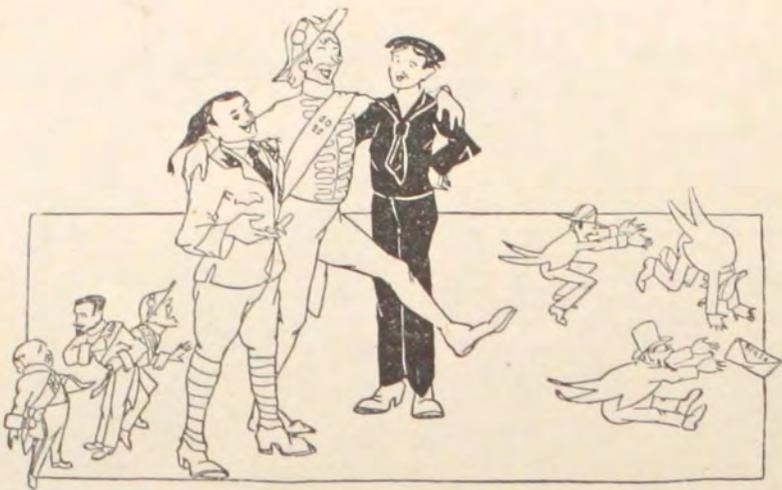
Trattandosi di scegliere gli altri membri della delegazione, il gran Segretario, con grave scandalo di tutta la diplomazia, mandò al diavolo ministri plenipotenziari, uomini politici e finanziari...: chiamò a se un *ardito* e un *marinaio* e si recò allegramente alla stazione dicendo loro:

— Ragazzi miei, vi troverete dinanzi a dei vecchi signori intenti a far dei giochetti sulle carte geografiche, caparbi, astuti, insolenti come cornacchie....

Siate inflessibili e burloni e, quando si mostreranno un po' restii, tu, fante, modula in sordina il grido dell'assalto....: li vedrai correr dietro i banchi reggendosi le brache!

In mezzo ai loro discorsi noiosi, tu, bel pilota dei Dardanelli, di Bùccari e di Pola, ripeti senza posa:

— *Il mare è nostro. Il mare è nostro. Il mare è nostro....*

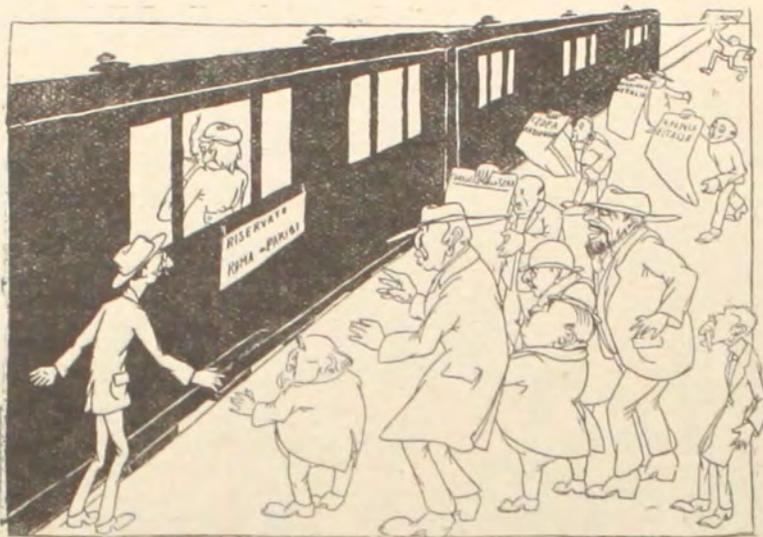


Alla stazione salì con agilità sul treno speciale che l'aspettava e, accendendo un'ottima *Macedonia* italiana, sbattè lo sportello nel muso a tutti quelli che erano venuti per sovvenirlo dei loro savi consigli....

I consiglieri delusi, naturalmente si misero a urlare come ossessi perchè chi pagava non dicesse ch'erano venuti meno al dover loro.... ma il treno partì fischando....

Machiavelli canticchiava tra i denti una sua vecchia canzoncina, adattandola alla circostanza :

— " Lasciamo pur dir male a chiunque vuole,
torniamo al caso nostro
acciocchè non trapassi troppo l'ora.
Far conto non si dee delle parole,
nè stimar qualche mostro,
che non sa, forse, se si è vivo ancora "....



Il suo arrivo a Parigi fu dei più maestosi. Mai si era visto l'uguale! La stessa Roma guidava la biga e tutti i genî latini la circondavano!

Dietro faceva codazzo una sì fulgida schiera di dignitarî che, al paragone, l'Accademia degli immortali tutta intiera diveniva una scoletta da villaggio....

Il superbo corteo passò sotto l'Arco del trionfo e si fermò all' Hôtel Edoardo in mezzo allo stupore della folla: si sentiva dire (in francese, naturalmente!):

— Acci....dempoli! Bisogna convenire che l'Italia vale qualche cosa di più del.... Nicaragua!

— Ma sei sicuro non si tratti di comparse?

Faceva scuro; Volta si voltò e disse a quel bravo parigino scettico:

— Faccia il favore: per sincerarsene, accenda la luce elettrica!

E sorrise, strizzando l'occhio a Galvani!...



Passando sotto la colonna
Vendôme, il Rappresentante d'I-
talia, disse familiarmente a Na-
poleone :

— Ciao Bonaparte !

L' Imperatore salutò il com-
patriotta con effusione....

— Come va che ti trovi da
queste parti ?

— Vengo a sostenere a
Versailles una mia piccola tesi
in seno alla Conferenza : *la ne-
cessità di riconoscere la grandezza
d' Italia....*

— Ottimamente fratello :
non tutti sembrano disposti ad ammetterla....

— Va là che se tu stesso avessi seguito i miei consigli e tu avessi capito bene, ai tuoi tempi,
questa tesi, non saresti.... finito a S. Elena !

— Lo so : son cento anni che mi pento dell'errore ! Non pensiamoci più ! Passando da
S. Miniato, saluta i miei parenti....

— Sarai servito.



Passando oltre, via via che incontrava i grandi del buon paese di Francia, Machiavelli gridava con affetto facendo rimanere di stucco il signor Poincaré:

— Addio Mazarino!...

— Caro Gallieni!...

.... Guarda chi si vede?!
Gambetta!

— Oh! Il conte Richetti di Mirabeau!

Come va?! State bene? Se non eravamo noi, eh?! Che ne facevano di questa povera Francia?

.... Vedo qui la Regina Maria.... e S. M. Caterina!

Tanti saluti dai Medici. Voi avete portato a Parigi un po' di civiltà fiorentina! Brave! Ne vedo i frutti e vi dichiaro sinceramente che non c'è malaccio!

.... Riverisco la signorina Giovanna d'Arco. È vero che è italiana anche lei, come sostiene qualcuno? Si sarebbe al completo!!!...



Entrato nella sala della Conferenza, disse a Wilson, Lloyd George e Clemenceau che lo aspettavano, insieme agli altri delegati:

— Signori, io son qui a rappresentar la Madre di tutte le vostre nazioni, colei che vi à tratto alle patrie foreste e vi à incamminato per la retta via.

— Ò qui per voi, Ministri d'Inghilterra e di Francia, il mio amico Giulio Cesare: vuol vedere quali siano i risultati della generosa risoluzione ch'egli prese di conquistarvi alla civiltà italica....

E per voi, signori d'America, ò Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci venuti per convincersi di non aver commesso un grosso sbaglio.... scoprendovi la patria.

Fatevi dunque onore, da bravi!... Deponete le vostre piccole beghe di politicanti della vista corta e mostratevi buoni e obbedienti figlioli: così soltanto la posterità potrà prendervi in buona considerazione.



.... Vedo il signor Venizelos che nicchia.... Egli dice certamente entro di se :

— E se io portassi qui Achille e Alessandro Magno ?

— Caro quel signor Venizelos ! Egli fa un ragionamento che potrebbe anch'essere giusto, non dico.... Ma a lui mi rivolgo con degli argomenti.... moderni, giacchè io so rivolgermi a ognuno con il tono che merita :

Sappia che in quel caso calerei a picco lui, Alessandro Magno e tutta l'Iliade !

Quindi, stop ! Silenzio ! E si levi dall'Asia Minore se non vuole che gli capiti il guaio.... maggiore !...

— Questo serva di ammonimento a tutto gli altri botoletti che, aizzati o no, mi uggiolano tra i piedi.

Non sono uomo di molte parole : in ventisei capitoletti ò dato fondo alla scienza di stato ! Più io considero i fatti.... e Vittorio Veneto è un fatto che à del peso, io credo ! Parliamone, se volete.



.... Rammentatevi dunque che l'Italia anche da ultimo, nonostante le varie marachelle che le avete sempre fatto — he! eh! avreste pur meritato una lezioncina! — vi à salvato la vita, da buona mamma. Quando vi à viste in pericolo e avete gridato al soccorso essa è accorsa senza badare alle sue condizioni e ai suoi interessi: à impugnato le armi e à ucciso il mostro: rammentatevelo bene.... Abbiate almeno un po' di riconoscenza!

Io chiederò per lei il giusto e voi non dovrete *concederlo*, dovrete soltanto *riconoscerlo*! Se farete ancora le picche, la mamma che vi à protetto.... vi potrebbe anche prendere a sculaccioni!...

Con questa frase alquanto espressiva che fece pensare non poco gli interpreti che dovevano tradurla in tutte le lingue del globo, Niccolò terminò il suo discorso e si assise giovialmente.... a capo tavola.



Quando Machiavelli udì che a Versailles non si parlava che francese e inglese, regalò alla Conferenza un *Vocabolario italiano* completo (compresa la parola "maleducati" !)

Si rifiutò di firmare qualsiasi atto che non fosse scritto nel suo idioma ed obbligò i protti francesi a stampar l'italiano senza errori, ciò che non era mai capitato prima di lui....

Gli altri delegati furono costretti ad apprendere la lingua di Dante.

Clemanceau imparò a dire :

— *Ringraziamo l'Italia che ci à salvati.*

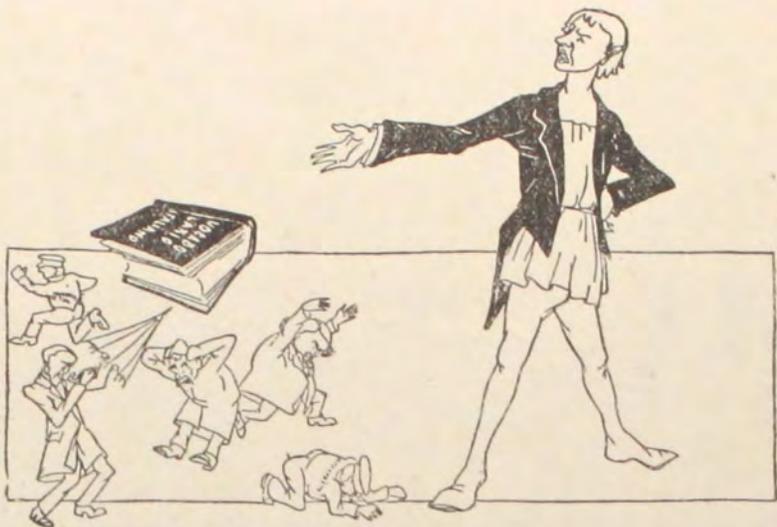
Lloyd George potè borbottare :

— *Vi daremo il carbone da buoni fratelli.*

Wilson dopo un mese di assiduo studio, si presentò a Niccolò dicendo :

— *Ascoltate se io avere imparato : Fiume non è molto italiana....*

— *Mi dispiace — rispose Machiavelli — ma avete sbagliato linguaggio ! Voi parlate.... jugoslavo !*



Continuando a frequentar le sedute, il nostro Delegato, osservò sorridendo che ogni grande Potenza aveva mandato a rappresentarla una bestia più o meno feroce: vide, sotto l'insegna dell'uguaglianza francese, un tigre che abbrancava il povero angioletto della pace e si apprestava a divorare il bacino.... delle Sarre! Più in là un Leopardo assetato si beveva.... i mari.

Un'aquila molto americana si appollaiava dottorilmente su un mucchio di dollari, di lire, di franchi e di sterline....

Niccolò proclamò che l'Italia, non avendo bestie da mandare alla Conferenza.... (qui si vede che il mio sogno era un sogno in tutte le regole, garantito autentico! — Nota dell'A.) vi mandava invece un.... domatore — e comparve, il giorno dopo, armato di frustino con quel terribile sguardo umano che annienta le belve....

— Fece sibilar lo scudiscio, presentò un cerchio tricolore che recava scritto: " Rivendicazioni italiane " e ordinò:

— Saltate!



Quando il signor Professore Wilson ebbe la genialissima e delicatissima idea di mandare un messaggio al popolo italiano, il Segretario fiorentino si affrettò a rendegli la pariglia.... e inviò una lettera al popolo d'America. Questa lettera cominciava così:

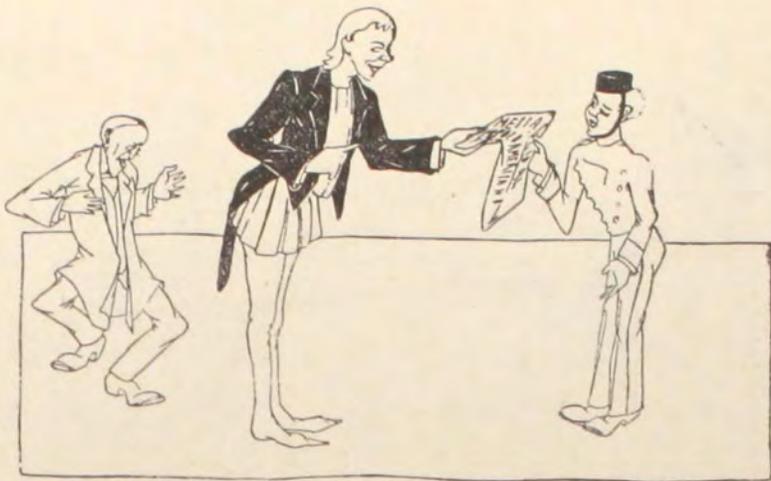
« Carissimo, mi meraviglia di vedere della gente come te, con tanto sangue nostro nelle vene — e, per conseguenza, molto intelligente! — che si scelga a presidente un pezzo

d'animale da carne in conserva come quello che ci ài mandato tra i piedi....

.... Ti prego, d'ora in avanti, per evitare brutte figure, di istituire un corso di educazione presso la *Casa Bianca* (non è doventata.... *rossa* dalla vergogna?)....

.... di fornire i tuoi rappresentanti di una bilancia esatta se non vuoi che ti facciamo la contravvenzione....

.... di mandarci meno parolai ipocriti e più uomini d'azione sinceri.... (ecc., ecc.). »



Dovendosi presentare il Trattato di Pace all'Austria si era disposto all'uopo una sala.

Machiavelli, vedendo il posto della presidenza occupato e riconoscendo sui banchi degli alleati i rappresentanti dei popoli coi quali i soldati d'Italia avevano combattuto per quattro anni sull'Isonzo e sul Piave, si sedette tranquillamente nelle poltrone riservate agli avversari. — Così ristabilì l'equilibrio....

Gli usceri accorsero sconvolti :

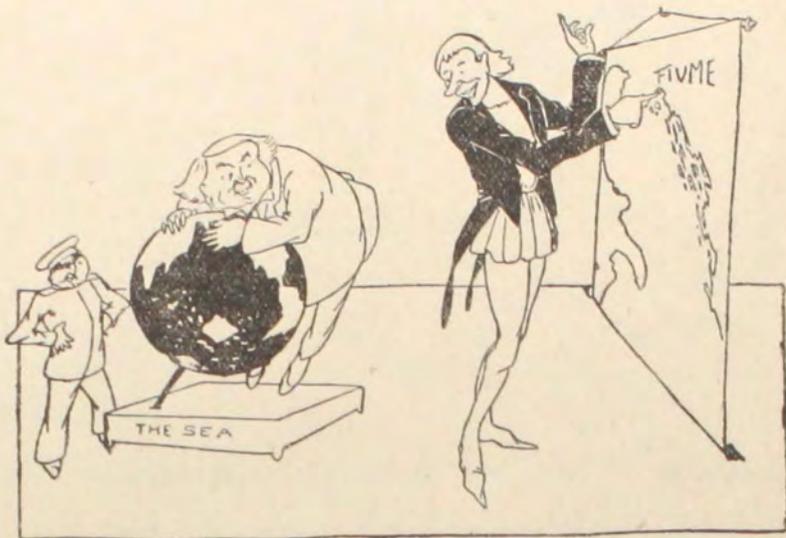
- Ma questo è il posto dei nemici....
 - Scusate : dove sono gli amici ? !
 - Là di fronte, Eccellenza....
 - Non è possibile, vedo la faccia croata del Signor Trumbic che.... siede in quei banchi e
 - se volessi approfondire — non tarderei molto a trovarvi il Rappresentante dei Signori Asburgo....
- No, no : preferisco restare ove sono ! Aprite pure la seduta, ottimo Clemanceau !



Durante le lunghe discussioni sulla questione coloniale, Machiavelli presentò due magnifiche proposte che misero la costernazione tra i membri della Conferenza :

.... o distribuire tutte le colonie alle varie potenze della Lega... seguendo il criterio della popolazione — specialmente di quella avvenire....

.... o dare la libertà a tutti i popoli selvaggi e invitarli alla Conferenza per vedere se gli ottentotti non avessero più logica dei professori d' Università....



.

Ai delegati britannici egli disse, un giorno :

— Come volete che riconosca a voi *tutti i mari* se non volete riconoscermi un.... *Fiume solo ? !*

Con la Francia che lo vezzeggiava per avere in dono il bacino della Sarre, fece questo discorsetto:

— Cara amica, voi desiderate lavarvi il viso nell'acqua di miniera: e sia! Io voglio lavarvamo nell'onda limpida dell'Adriatico.... Bacino per bacino, se non vi dispiace!

Io non acconsento a dare il vostro a voi, se voi non acconsentite a dare il mio a me.

Se poi vi ostinate nelle smorfie e nei dispettucci, io potrei anche fare un po' di irrede ntismo corso o nizzardo o tunisino!...

Quei bravi senatori americani sono pronti ad accogliere qualunque memoriale — e ciò potrebbe procurarvi delle seccature....

Senza contare che se stuzzico a modo mio il formicolaio balcanico.... o quello abissino vi scombussolo tutte le politichette repubblico-imperiali di cui andate irretendo il globo.

La bella ragazza capì.... l'italiano e cambiò discorso.



Finalmente fece questo bel discorsetto, nel suo tagliente italiano autentico :

— Signori, vi prego di osservare le condizioni in cui si trova l'Italia in Istria e in Dalmazia.... Sui sarcofaghi romani e sui marmi veneti, siedono i selvosi croati con tranquilla burbanza, anche dopo la nostra Vittoria.... e c'è chi se ne compiace con loro! Ma io credo, signori, che " volendo conoscere le virtù dello spirito italiano, era



necessario che l'Italia si conducesse ai termini presenti (1). " " Vedasi come prega Dio che le mandi qualcuno che la redima da queste crudeltà e insolentie barbare!... (2). "

E Dio lo manderà, ve lo giuro : poichè " A OGNUNO PUZZA QUESTO BARBARO DOMINIO! "....

(1) *Principe*, Cap. XXVI.

(2) *Id.* *Id.*

.... E sarà, costui, un suo eroico figliolo. Di altri non c'è da fidarsi: " benchè, insino a quà, si sia mostro qualche spiraculo in qualcuno da poter giudicare che fussi ordinato da Dio per sua redenzione, nientedimanco si è visto come dipoi, nel più alto corso delle azioni sue, è stato dalla fortuna (e dalla saggezza) riprobato — " (1)....

Infatti il nostro buon popolo, ancora ingenuo nonostante la sua Storia, à applaudito con entusiasmo chi si presentava come l'arcangelo della giustizia ma à dovuto subito accorgersi che gli arcangeli d'oggi giorno non sono che degli agenti di cambio....



(1) *Principe*, Cap. XXVI.

.... Purtroppo la patria mia, per la sciocchezza di certi figliastri, dovette accorgersi "quanto sia pericoloso credere agli sbanditi" (com'io insegnavo, ai miei tempi).... quando si fece alquanto.... trumbiccare dal Dott. Ante, futuro ministro della Grande Serbia!

Ma ora non può restare sotto il peso di simili errori! — Conquisterà quel che è suo dritto d'avere, infischendosi di *blandissie* (come dice Gigione) e di minacce....

À quello che manca a tutti voi: una folta primavera, sacra, pronta a conquistar l'avvenire. A braccia e genio, speranze e tradizioni; à il sole, la luce, la forza.... e se à ancora parecchi imbecilli che la malgovernano è perchè à voluto troppo in quest'ultimi tempi farsi scimmia degli stranieri....

À copiato i suoi vestiti da quelli di Parigi e i suoi libri da quelli di Lipsia....: ora che à cominciato a mandar fuori a calci questa intrusaglia, non si fermerà così subito, non dubitate!

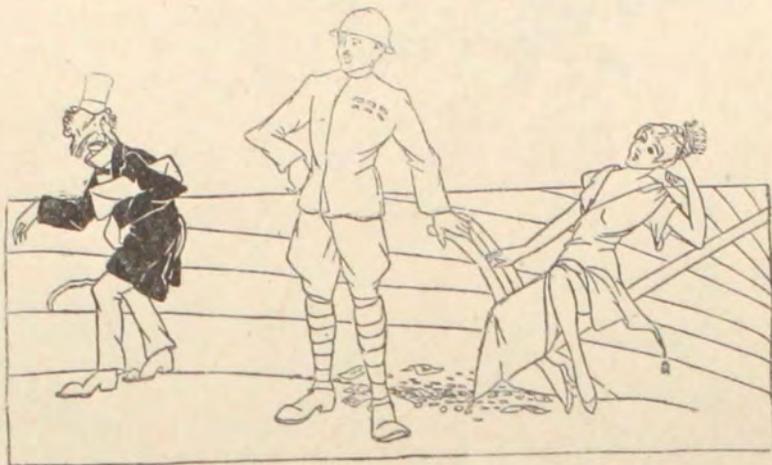


.... I mezzi non le mancano....
E non fate quei sorrisini tastando
il malgonfio portafoglio: Sap-
piate che " dove i forti difensori
mancano, i danari non servono,
mentre è impossibile che ai buoni
soldati manchino denari !... "

Vedo già l'aratro del mio
impareggiabile soldatino — sposo
felice della sua Vittoria — far
germinare i solchi di marenghi
e di cartamoneta.... a marcio di-
spetto dello scimmione bancario!

Voi fate gli scettici? Voi
sussurrate già, con la goffa psiche del Nord che scinde sempre l'idea dal fatto, lo spirito della
materia: Finchè fai della poesia ti possiamo anche ammirare.... ma quando ci parli di soldi.... via!
Non possiamo che ridere!

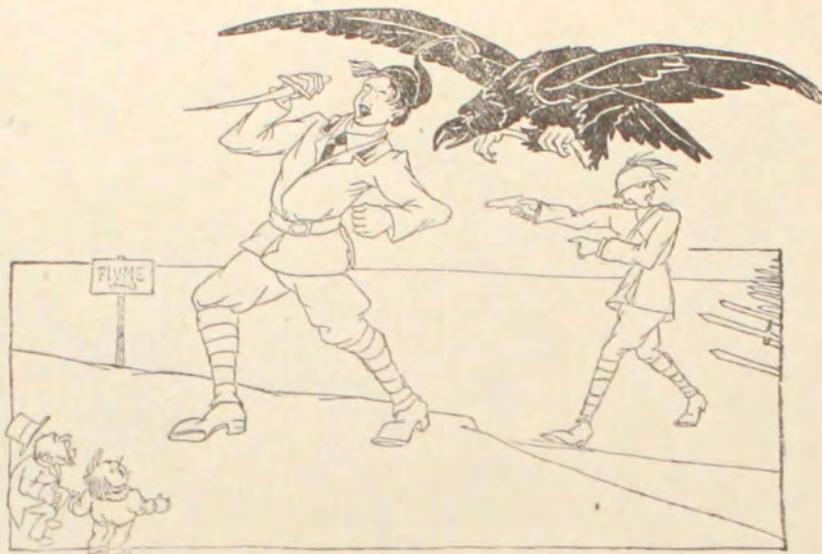
Io, invece, il più positivo dei politici e, insieme, il più lirico, ripeto ancora una volta:
" Oh! come sono false, molte volte, le opinioni degli uomini nel giudicare le cose
grandi! "....



... E l'Italia d'oggi, o signori, è una "cosa grande" V'è d'uopo riconoscerlo. Per questo io non ò da dilungarmi: Vo per le spiccie! Tanto più che "in ogni consultare è bene venire allo individuo di quello che si à da deliberare e non star sempre in sull'ambiguo della cosa." Così io vi dico: vogliamo Fiume, la Dalmazia, il posto che ci spetta in Asia e in Affrica....

E non aspetteremo molto la vostra risposta; se non viene presto, sapremo metter da banda l'umiltà. Ben io so, signori, che "l'umiltà non solamente non giova, ma nuoce, massimamente usata con uomini insolenti che, o per invidia o per altra cagione ànno concetto odio teco"....

Vedete come son franco....! più di un francese!



.... Voi, signori, mi parete aver costruito qui una commedia in tutto simile alla mia *Mandragola*, ove il buon popolo dell'Intesa faccia la parte di *Messer Nicia*, sposo sterile di quella bellissima *Vittoria* che sarebbe la mia *Lucrezia*.

L'alta Banca internazionale, che tanto tramesta per godersi i favori della donna, mi par tutto *Callimaco* a cui certa stampa serve come appunto faceva *Siro*. L'astuto *Callimaco* giunge a soddisfare i suoi desideri imbrogliando tanto il povero *M. Nicia* quanto sua moglie, con l'aiuto di *Fra Timoteo-Wilson*, di *Liguria-Lloyd Geoge* e di *Sostrata-Clemanceau*, una vecchia madre spregiudicata che non conosce gli scrupoli....

Vi guardo con ilarità recitare la vostra parte nella buffa commedia e mi congratulo anche per il bell'epilogo che le avete dato....



.... Infatti ecco che dopo nove mesi voi mi recitate il sesto atto più divertente di tutti gli altri cinque :

— Siamo nella camera della puerpera : è nata alla *Lucrezia-Vittoria*, per dato e fatto di *Cal-limaco-banchiere*, una figlioletta a cui ha posto nome *Pace*, la quale tradisce così evidentemente le proprie origini.... che se ne accorge anche il povero *Popolo-Nicia !*

Tableau !

Nicia strepita, urla, gesticola.... Ma è troppo stanco dopo una sì movimentata avventura.... e si contenta, alla fine, di.... grattarsi le corna....



.... Io, invece, ⁷ò già parlato troppo e so troppo bene che qui le parole cadono nel vuoto.... Scusatemi se ricorro ad altri mezzi.... Signori, mi ribello!

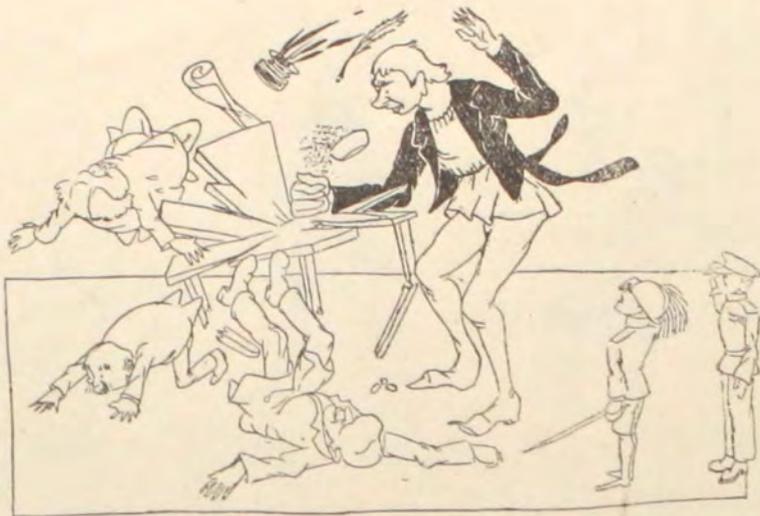
Così dicendo M. Niccolò die' al tavolo un pugno tanto.... persuasivo da mandar per aria tutta la Conferenza.

E urlava, intanto :

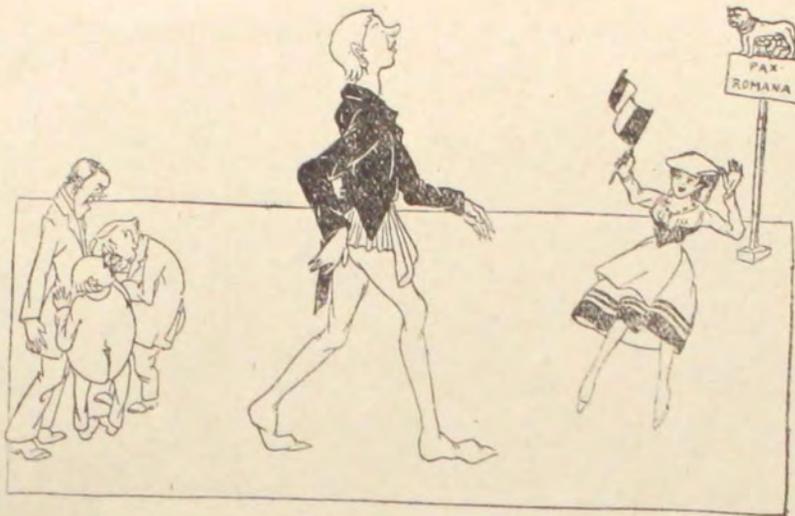
— Ah! Voi non mi ascoltate?! E io faccio davvero la diplomazia aperta e pubblico tutte le vostre porcherie! Nel contempo do ordine a Diaz di marciare.... e all'Ammiraglio ⁷di salpare....

La confusione era enorme : i diplomatici terrorizzati miagolavano sotto le seggiole, si nascondevano negli ⁷armadi, preparavano i memoriali....

Machiavelli, bollente d'ira, seguì a sconvolgere tutti quei laboriosi campi trincerati di carta.... Finalmente diede ⁷in un'enorme risata....

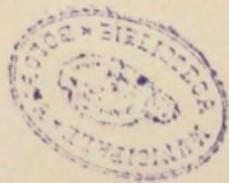


.... Intanto me ne vo.... —
disse, rimettendosi, con sussiego.
— Non per fare il profugo della
Pace di Versailles, ma per fa-
re... il Presidente della *Pace di*
Roma!



Qui mi svegliai proprio quando stava per cominciare il buono.... come avviene — ahimè! —
in tutti i bei sogni degli uomini!....

345766



VALLECCHI EDITORE — FIRENZE

È stato pubblicato il primo libro su Caporetto!

ARDENGO SOFFICI

La Ritirata del Friuli

Questo libro resterà senza dubbio come la migliore e la più profonda testimonianza su quel doloroso e magnifico momento della storia italiana. Ardengo soffici (lo scrittore del più bel libro su la nostra guerra: *Kobilek*) l'ha vissuto e visto come soldato e come artista e l'ha rappresentato con quella suprema finezza e quell'esperienza letteraria che tutti i suoi lettori conoscono ed apprezzano.

Un bel volume di 300 pagine. Lire 5

ARDENGO SOFFICI

Kobilek

Giornale di Battaglia
260 pag. Lire 3.50

MICHELE CAMPANA

Un anno sul Pasubio

250 pag. con 15 tavole fuori testo
Lire 5

Perchè ho ucciso?

160 pag. Lire 8

PERSIO FALCHI

Un anno di prigionia in Austria

200 pag. Lire 3.50

=====
Prezzo di questo volume Lire 1.50
=====